

ASSISI

Emergenza? Purché di giorno Un solo autista nella notte

Per altre richieste deve rientrare l'ambulanza già uscita

GUAI A PENSARE a situazioni come quelle che spesso la cronaca riporta (il caso più recente in Calabria, proprio l'altro ieri), ma si ha la sensazione che qualcosa di più e di meglio si potrebbe fare. Si parla di ambulanze e degli interventi di emergenza, nello specifico quelli del «118» che operano nell'ospedale di Assisi, in particolare della loro attività nelle ore notturne. Il fatto è che, dalle 22 alle 7 del mattino, il nosocomio assisano può contare su un solo autista in servizio per la guida dell'ambulanza.

Scendendo nella pratica, al momento di una chiamata d'emergenza il mezzo parte regolarmente, ma se in contemporanea c'è un'altra richiesta di soccorso, o interviene un'altra ambulanza da un diverso ospedale della rete regionale (Perugia, Foligno)

oppure occorre attendere il rientro del primo veicolo.

Ma la soluzione non appare delle migliori, per motivi facilmente intuibili; se la 'prima uscita' si presenta problematica o è necessario trasferire il malato in qualche altra struttura i tempi si dilatano

notevolmente. In passato, la possibilità di avere un autista 'reperibile' consentiva, in caso di uscita di un'ambulanza, di allertare un ulteriore addetto e avere la disponibilità di una 'seconda uscita' in caso di emergenza. Poi i tagli, le razionalizzazioni e

quant'altro; con l'effetto che un territorio si trova a poter contare su una sola ambulanza utilizzabile nelle ore notturne (i mezzi disponibili ci sono) per l'impossibilità di dar vita ad ulteriori turni di autisti o comunque a soluzioni che permettano di «coprire»

questo settore.

Anche perchè il territorio dove è chiamata ad operare l'ambulanza del «118» di Assisi non è di dimensioni piccole, spaziando da Valfabbrica a Bettona, da Cannara ai confini con Gualdo, compresa tutta la zona montana; senza dimenticare la presenza di strade importanti, di attività legate al turismo diffuse in una vasta area. Si tratta di un problema che esiste da tempo ed è stato segnalato ripetutamente, ma senza risultati concreti; e fortunatamente non si sono neanche verificati problemi clamorosi.

ORA SI TORNA alla carica, nella consapevolezza che si tratta di una questione non secondaria, ma anche risolvibile: in modo da garantire al meglio l'assistenza della popolazione (attendere è sempre difficile, se poi si tratta di una cosa veramente grave, di un 'codice rosso', il rischio può essere quello della vita) e di rendere meno stressante il lavoro di chi opera in questo settore.

Maurizio Baglioni



MARSCIANO

An su furti e scippi «E' ora di reagire»

«ANCHE QUI è emergenza sicurezza. È ora che l'amministrazione comunale faccia la sua parte, con interventi concreti in favore dei cittadini bersagliati dalla criminalità». Così Alleanza Nazionale in una nota per mezzo del suo capogruppo David Liotti. «Anche nelle ultime settimane sono molti gli eventi che hanno colpito il nostro territorio — spiega — Solo per ricordare i più rilevanti, nel capoluogo ci sono stati il furto in un negozio del Centro commerciale di piazza Carlo Marx e lo scippo dell'incasso di giornata di un supermercato, ma anche episodi che hanno preso di mira le frazioni: a Papiano, nella piazza centrale del paese, nel giro di poco tempo sono stati svagliati il bar e il minimarket. È una situazione che diventa sempre più insostenibile e i marscianesi non ne possono più».

C.U.

BASTIA NELL'ALBO D'ORO IL PRETE SCOMPARSO

Premio San Rocco al 'Giunco' Ma nel lutto per Don Benzi

E' STATO CONSEGNATO all'associazione «Il Giunco-Genitori e amici dei disabili» il Premio San Rocco 2007. Un evento lieto e significativo, a sottolineare il valore sociale di questa associazione bastiola, concretamente impegnata a sostenere i disabili.

In queste ore, però, è giunta la notizia della morte di don Oreste Benzi, il sacerdote della Comunità «Giovanni XXIII» di Rimini, che fu tra i primi a ricevere il Premio San Rocco a lui attribuito per l'eccezionale lavoro svolto a favore dei più deboli e della dignità delle donne, in più occasioni a Perugia per liberare le prostitute 'schiavizzate'.

Anche allora la cerimonia del Premio, tutt'altro che formale, fu un momento di grande partecipazione e emozione. Ora

alla lunga lista di nomi famosi destinatari del riconoscimento istituito dalla Confraternita S.Rocco si aggiunge «Il Giunco».

IL PREMIO è stato ritirato dalla presidente dell'associazione Rosella Aristei (nella foto). «Un onore per tutti noi — ha detto — per il Premio che arriva in un momento di necessità». Il

'Giunco' sta infatti realizzando la «Casa di Jonathan», una struttura progettata nel quartiere XXV Aprile, a favore dei soggetti più «fragili» residenti a Bastia, ma anche provenienti da fuori Comune.

«**PER LA CASA** di Jonathan — ha spiegato Aristei — si stanno accelerando i ritmi dell'intervento ed in questi giorni è possibile vedere la copertura del tetto e presto la tamponatura della stessa struttura. Ciò grazie alla solidarietà di tanti (aziende, tecnici, semplici cittadini, Istituzioni pubbliche)».

m.s.

Villa Mansi



Via delle Selvette, 242 - Segromigno in Monte - Capannori (LUCCA)
Tel. 0583 928114

EVENTO UNICO

Nella splendida cornice dei saloni di Villa Mansi si effettuerà

ASTA D'ANTIQUARIATO

per l'immediato realizzo degli arredi antichi, argenti, dipinti dal XVII al XIX secolo, porcellane, avori e oggetti d'antiquariato, tappeti persiani e caucasici di vecchia ed antica manifattura provenienti da una nobile dimora toscana del XVII secolo ed inoltre l'arredo antico di un professionista bolognese

CATALOGO
IN LOCO

Per la visione dei beni:

AMPIO
PARCHEGGIO

aperta tutti i giorni fino a domenica 11 Novembre ore 10-13 / 15-20.00



VENDITE ALL'ASTA

OGGI SABATO 3 NOVEMBRE
ORE 16.00

Domenica 4 Novembre ore 16.00

La prestigiosa vendita è curata dalla SOFIR srl - Istituto Vendite Giudiziarie di Lucca